Unical, il Presidente della Società Italiana di Intelligence sul rapporto tra multinazionali

Si terrà **domani, venerdì 24 luglio alle 18,** un webinar sul rapporto tra multinazionali, mafie e democrazia con il Presidente della **Società Italiana di Intelligence**, Prof. **Mario Caligiuri**, **ordinario di Pedagogia della Comunicazione e Direttore del Master in Intelligence presso l'Università della Calabria**.

L'iniziativa è organizzata dal Laboratorio didattico di Pedagogia dell'Antimafia dell'Università della Calabria nato il 23 maggio 2011 e attivo presso il Corso di studi in Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Culture, Educazione e Società, diretto dal prof. Roberto Guarasci. Il seminario online sarà introdotto da Giancarlo Costabile del Laboratorio di Antimafia Unical. La discussione verrà trasmessa in diretta dall'Aula virtuale "Falcone e Borsellino" sulla pagina facebook dell'emittente televisiva **Calabria News 24**: **facebook.com/calabrianews24tv** e sul canale youtube della medesima testata all'indirizzo: **https://youtu.be/kz_trZWEJsQ**

Nel corso della discussione sarà presentata l'ultima fatica editoriale di Mario Caligiuri "**Il potere che sta conquistando il mondo. Le multinazionali dei Paesi senza democrazia**", scritta a quattro mani con il Prof. Giorgio Galli e pubblicata

da Rubbettino.

Dalla quarta di copertina

Il vecchio ordine mondiale si sta rapidamente trasformando. Facendo seguito al fortunato volume *Come si comanda il mondo* in cui si dimostra la prevalenza dei leader della finanza su quelli della politica, gli autori analizzano il ruolo delle multinazionali cinesi, russe, brasiliane, indiane e islamiche. Vengono quindi approfonditi i rapporti con i fondi sovrani e la criminalità, i paradisi fiscali e la politica energetica. E fin qui, nulla di nuovo perché si replicano i modelli della democrazia liberale. Nel frattempo, però, la Cina sta diventando un gigante dell'intelligenza artificiale, egemonizzando l'Africa, il continente del futuro. In una situazione complessa più che il mercato è di nuovo lo Stato a essere protagonista nel XXI secolo, poiché queste multinazionali sono in gran parte subordinate ai governi nazionali. Il declinante Occidente riuscirà a individuare strategie per non soccombere nell'eterna lotta per il potere? È l'interrogativo fondamentale al quale cerca di rispondere questo libro.